

Mercati imprese

Renato Ruggiero eletto nuovo presidente dell'Eni

L'Eni ha un nuovo presidente. Al posto che fu di Enrico Mattei è stato scelto Renato Ruggiero, già direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio, l'Omc, fino all'aprile scorso. L'assemblea degli azionisti ha approvato le proposte dell'azionista di maggioranza (il Tesoro) e di minoranza per il rinnovo del cda per il prossimo triennio. L'amministratore delegato Vittorio Minicò conserva il suo posto nella gestione strategica del gruppo petrolifero, che è il terzo d'Europa, anche se la sua conferma ufficiale sarà compito del nuovo cda. Oltre a Ruggiero e Minicò del nuovo cda fanno parte, come espressione della maggioranza: Luigi De Paoli, Umberto Colombo e Giulio Sapelli; Alberto Clò, Renzo Costi e Mario Cattaneo, per gli azionisti privati. Dovrebbe, inoltre, rimanere, quale rappresentante del Tesoro, il direttore generale del dicastero, Mario Draghi. Dal consiglio escono invece l'attuale presidente Guglielmo Moscato ed i consiglieri Davide Pastorino (maggioranza) e Victor Uckmar (privati). Ruggiero, ha partecipato al negoziato per l'ingresso dell'Italia nel Sistema monetario europeo, nell'80 è nominato ambasciatore presso la Cee. Dall'87 al 91 ha ricoperto l'incarico di ministro del Commercio estero. Ed è stato anche membro del cda della Fiat.



Renato Ruggiero, nuovo presidente dell'Eni

Lunedì sportelli postali chiusi per sciopero Ed è subito polemica tra il ministro Cardinale e i sindacati

ROMA Dodomani sportelli chiusi. I sindacati delle poste confermano lo sciopero di lunedì prossimo, 7 giugno, con la chiusura dei 14.000 sportelli postali ed è polemica con il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, che interviene con una nota in cui sostiene che «riesce difficile» comprenderne le ragioni, «in un momento in cui il venir meno di un servizio pubblico essenziale crea disagi per i cittadini e notevoli inconvenienti per la campagna elettorale in corso. Le poste infatti - sottolinea il ministro - costituiscono il mezzo di comunicazione per i candidati».

Cardinale ricorda poi l'intesa azione del dicastero finalizzata al recupero dell'efficienza delle Poste spa. Lo stop degli sportelli postali «sarà totale» sostiene invece lo Slp Cisl in una nota, ed interesserà tutti i servizi, compreso il pagamento delle pensioni. L'azienda ed il governo «ci hanno messo come le spalle al muro. Lo sciopero era inevitabile». Dopo un anno e mezzo, contesta il sindacato, «il contratto di lavoro dei 175 mila postali è scaduto e non si intravede l'apertura di un confronto risolutivo». Il risanamento aziendale, «si fa solo a colpi di ta-

gli del personale, affidando alle società esterne pezzi importanti del servizio, senza una politica di vero sviluppo e per di più con scelte unilaterali da parte del management aziendale». Sono mesi, conclude lo Slp Cisl che chiedono un confronto serio e di merito, sia con il Governo, che con l'azienda. La verità è che vogliono fare a meno del consenso dei lavoratori: ma il sindacato non starà a guardare. L'azione intrapresa dal ministro, sostiene dal canto suo il ministro Cardinale, «rappresenta un altro passo avanti verso la riforma del sistema» e costituisce

«una solida base per arrivare alla sigla del protocollo d'intesa il cui schema, per quanto riguarda il ministero delle Comunicazioni è già in via di definitiva conclusione». Il provvedimento sull'apporto di crediti del Tesoro al capitale delle Poste spa, ricorda il ministro, «ha determinato un incremento del patrimonio netto dell'azienda pari a circa 5 mila mld». L'obiettivo del risanamento «è stato inoltre perseguito attraverso lo schema del decreto di attuazione della Direttiva Ue sulla liberalizzazione dei servizi postali», che ha ottenuto il via libera dal parlamento.

Ici, la tassa più pazza del mondo Il «fai-da-te» dei comuni produce agevolazioni «folli»

ROMA In mancanza di regole l'Ici si avvia a diventare l'imposta più pazza del mondo perché molte amministrazioni comunali, soprattutto quelle più piccole, improvvisano nella determinazione delle aliquote e delle detrazioni, con la conseguenza che gli oneri a carico dei contribuenti sono molto differenziati, anche a pochi chilometri di distanza. È questa la considerazione che emerge dalla lettura delle delibere approvate dagli oltre 8 mila comuni italiani, che hanno appunto come oggetto l'Ici e che delineano un curioso campionario del «fai da te». Un piccolo comune del Bergamasco, Azzano San Paolo, ha fissato ad esempio condizioni molto tassative e dettagliate per

beneficiare di una detrazione maggiorata fino a 300 mila lire. I componenti del nucleo familiare, fra l'altro, non devono possedere cavalli, aerei da turismo, elicotteri, allianti, motoallanti, né tantomeno deltaplani a motore. Vietato il possesso di «imbarcazioni da diporto di qualsiasi stazza», auto con alimentazione a benzina di cilindrata superiore a 1.900 oppure a gasolio od a gas e di cilindrata superiore a 2.400. Inoltre non si deve essere «proprietari - e qui si ragguaglia lo schiavismo - di collaboratori familiari». C'è un comune avellinese, Contrada, che ha previsto un'aliquote più bassa a favore dei partiti politici. L'agevolazione interessa anche associazioni culturali, spor-

DETRAZIONI FANTASIOSE
C'è chi premia i partiti e chi penalizza invece i proprietari di deltaplani a motore

autonomi per avere diritto alle detrazioni verrà «automaticamente inviata all'Intendenza di Finanza per le verifiche del caso». Il Comune di Montevigoli (Bologna) ha introdotto una regola «precisa»

per avere diritto alla detrazione e di ex combattenti. Sempre nel Bergamasco, ad Albano Sant'Alessandro, si configurano quasi una decina di agevolazioni al Fisco. La dichiarazione dei redditi e l'autocertificazione presentata dai lavoratori da lavoratori autonomi per avere diritto alle detrazioni verrà «automaticamente inviata all'Intendenza di Finanza per le verifiche del caso». Il Comune di Montevigoli (Bologna) ha introdotto una regola «precisa»

a 30 milioni (un solo componente) e a 65 milioni (sei componenti). Calderara di Reno (Bologna) sottolinea che il reddito lordo pro-capite dei componenti il nucleo familiare non può superare i 16 milioni annui, «computando in tale ammontare i rendimenti prodotti da rendite finanziarie, Bot, Cct, dividendi azionari». A Pescara, dal computo dei redditi vanno invece esclusi gli interessi su conti correnti bancari e postali o sui titoli di Stato, in quanto assoggettati a ritenuta d'imposta alla fonte o all'imposta sostitutiva, come avviene per i Fondi comuni d'investimento. E San Vito dei Normanni (Brisindisi) dà agevolazioni a chi ha un malato terminale in casa.

Nasce il colosso mondiale del credito Deutsche Bank-Bankers Trust al via

ROMA È nata ieri la prima banca del mondo. Deutsche Bank ha acquistato oggi l'istituto statunitense Bankers Trust. Dalla fusione nascerà il maggiore istituto del mondo, con un totale di bilancio di 795 miliardi di euro (677 della Deutsche Bank e 118 della Bankers Trust), che verrebbe superato solo dal progettato raggruppamento Bnp-Paribas-Société Générale. La fusione tra le due banche erastata annunciata il 30 novembre scorso e l'integrazione, dopo la chiusura della transazione di ieri, sarà portata avanti molto velocemente. Già per il 30 giugno dovrebbero essere resti noti dati consolidati. Poiché gli azionisti

dell'ottava banca americana hanno già dato l'ok alla fusione e anche l'ente anti-trust ha dato il suo placet, l'acquisizione è effettiva già da oggi. Deutsche Bank pagherà per le azioni della Bankers Trust circa nove miliardi di dollari, pari a 93 dollari per azione. Dopo questa fusione, Deutsche Bank sarà presente in 68 paesi. Alla fine dello scorso anno Deutsche aveva 75.306 dipendenti e Bankers Trust 20.541. «Con l'acquisizione di Bankers Trust, Deutsche Bank assume ora, oltre a quella leader in Europa, anche una forte posizione negli Usa», ha dichiarato il presidente dell'istituto Rolf Breuer nell'annunciare la transazione.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,25	4,53	0,24	0,27	487
ACO NICOLAY	2,30	11,10	1,94	2,47	4453
ACQUE POTAB	3,90	-	3,50	5,37	7551
AEDS	7,87	-2,24	6,38	9,72	15258
AEDS RNC	5,00	-3,85	3,15	6,82	9799
AEM	1,97	1,39	1,89	2,38	3772
AEROP ROMA	6,63	1,24	6,06	7,65	12754
ALITALIA	2,90	0,87	2,77	3,35	5588
ALLEANZA	10,67	-1,59	9,34	12,93	20652
ALLEANZA RNC	6,91	-4,79	5,10	7,72	13382
ALLIANZ SUB	9,47	0,85	8,29	10,75	18189
AMGA	0,81	0,25	0,80	1,12	1581
ANSALDO TRAS	1,26	1,04	1,20	1,65	2430
ARQUATI	1,15	0,44	1,02	1,29	2227
ASSITALIA	5,13	0,67	4,69	5,77	9836
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6596
AUTO MI	6,62	0,93	4,41	6,59	12754
AUTOGRILL	10,57	1,50	7,82	10,42	20170
AUTOSTRADE	7,11	0,24	5,09	8,03	13717
B AGR MANT W	0,85	2,55	0,82	1,37	0
B AGR MANTOV	11,93	4,63	10,86	14,98	21762
B DES BR R99	1,84	2,19	1,59	2,30	3114
B DESIO-BR	3,02	-1,82	2,95	3,64	5873
B FIDURAM	5,86	1,86	5,05	6,67	10820
B INTESA	4,82	-2,05	4,08	5,59	9356
B INTESA R W	0,45	-1,21	0,45	0,60	0
B INTESA RNC	2,21	-2,04	2,11	2,73	4279
B INTESA W	1,08	-3,14	1,01	1,25	0
B LEGNANO	5,74	2,34	4,96	7,03	11914
B LOMBARDA	12,70	-9,55	11,50	14,25	24558
B NAPOLI	1,25	2,71	1,10	1,42	2385
B NAPOLI RNC	1,14	-6,18	1,07	1,30	2194
B ROMA	1,46	0,55	1,24	1,60	2817
B SARDEG RNC	15,87	-0,09	13,28	17,27	30833
B TOSCANA	4,32	-1,46	3,86	4,92	8343
BASSETTI	6,35	-1,16	4,94	6,77	12295
BASTOGI	0,07	-	0,06	0,07	135
BAYER	39,06	2,79	30,37	40,79	75127
BAYERSCHER	4,40	-2,22	4,18	5,63	8529
BCA CARGIE	8,42	-3,37	7,52	9,91	16398
BCO CHIAVARI	3,20	2,89	2,84	3,74	6132
BEGHELLI	1,85	0,71	1,84	2,22	3557
BENETTON	1,92	-0,31	1,41	1,94	3708
BIM	4,25	-1,19	3,45	4,61	8229
BIM W	0,81	-	0,64	0,88	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	2,49	-0,20	1,29	2,51	4825
BNA PRIV	1,22	-	0,81	1,23	2382
BNA RNC	0,95	-	0,73	0,98	1896
BNL	2,88	0,38	2,46	3,56	5582
BNL RNC	2,60	0,70	2,01	3,18	4996
BOERO	7,49	-	6,00	7,49	14503
BON FERRAR	8,90	-	7,60	9,87	17272
BONAPARTE	0,37	-1,47	0,38	0,57	727
BONAPARTE R	0,25	-0,35	0,23	0,26	482
BREMIO	11,26	-1,20	9,36	12,26	21779
BROSCHI	0,17	0,59	0,17	0,26	336
BROSCHI W	0,04	6,17	0,04	0,06	0
BUFFETTI	5,08	-1,74	2,96	5,29	9638
BULGARI	6,03	0,87	4,50	6,02	11631
BURGO	6,22	1,14	4,82	6,78	12026
BURGO P	8,02	3,22	6,82	9,67	15926
BURGO RNC	7,81	3,96	6,37	7,50	14294
C AFFARO	0,93	1,80	0,91	1,26	1769
C AFFARO R	1,09	-	1,09	1,27	2101
CALCEMENTO	1,05	0,87	0,97	1,21	2023

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
CALP	2,99	-0,33	2,59	3,23	5807
CALTAGIR RNC	0,84	-	0,80	0,93	1628
CALTAGIRONE	0,97	0,78	0,86	0,98	1854
CAMPFI	1,75	-	1,60	1,95	3371
CARRARO	4,70	0,17	4,01	5,09	9097
CASTELGARDEN	4,57	-0,22	2,72	4,58	8851
CEM AUGUSTA	1,63	-	1,59	1,81	3156
CEM BARL RNC	3,00	-	2,72	3,35	5784
CEM BARLETTA	3,64	1,11	3,00	4,00	7036
CEMBRE	2,80	-	2,67	3,09	5422
CEMENTIR	0,98	2,56	0,77	1,01	1887
CENTENAR ZIN	0,13	1,20	0,12	0,16	246
CIGA	0,58	0,12	0,57	0,71	1095
CIGA RNC	0,87	-	0,74	0,89	1671
CIR	1,28	0,71	0,88	1,28	2471
CIR RNC	0,99	-0,16	0,85	1,04	1929
CIRIO	0,53	-2,49	0,51	0,64	1026
CIRIO W	0,18	-1,69	0,17	0,28	0
CLASS EDIT	8,19	-2,51	2,13	9,83	16017
CM	2,33	-0,77	2,05	2,81	4492
COFIDE	0,53	-0,91	0,48	0,71	1017
COFIDE RNC	0,50	-0,10	0,46	0,66	971
COMAU	3,23	-	2,17	3,27	6054
COMIT	6,88	-0,72	5,26	7,84	12887
COMIT RNC	5,62	-0,71	4,37	7,60	10661
COMPART	0,66	-0,77	0,54	0,81	1278
COMPART RNC	0,57	-0,52	0,54	0,67	1109
CR BORGAR	18,18	1,68	15,40	19,79	35184
CR FOND	2,26	0,44	2,00	2,80	4368
CR VALT 00 W	3,75	0,81	3,14	4,14	0
CR VALT 01 W	4,25	-	4,19	4,43	0
CR VALTE	9,40	0,05	8,56	10,70	0
CREDEM	2,62	-1,43	2,50	3,04	5171
CREMONINI	2,38	-0,92	2,06	2,88	4699
CRESPI	1,65	-	1,58	1,88	3095
CSP	4,49	0,27	4,38	5,50	8628
CUCURINI	0,79	-	0,68	0,99	1528
D DALMINE	0,23	-0,26	0,21	0,27	447
DANIELI	6,10	0,69	4,75	6,33	11813
DANIELI RNC	2,89	2,48	2,54	3,40	5669
DANIELI W	0,56	3,88	0,45	1,14	0
DANIELI W3	0,55	1,67	0,51	0,74	0
DE FERRARI	1,80	-	1,79	2,01	3485
DE FERRARI R	4,23	-	3,78	4,25	8012
DEROMA	5,60	-0,30	5,26	6,00	10859
DUCATI	2,79	-1,24	2,68	2,94	5429
E EDISON	8,69	0,06	8,21	11,69	16739
EMAK	2,10	0,48	1,87	2,17	4014
ENI	5,99	-0,38	5,10	6,31	11599
ERG	3,00	-0,13	2,67	3,30	5913
ERICSSON	29,27	3,78	26,20	39,22	58823
ESASOTE	1,99	1,02	1,93	2,27	3842
ESPRESSO	16,40	-0,94	13,99	16,68	31559
F FALCK	7,00	-	6,60	7,46	13641
FALCK RNC	6,80	-	6,47	7,50	13167
FIAT	3,30	-	2,82	3,72	6274
FIAT PRIV	3,12	-1,61	2,63	3,38	6090
FIAT RNC	1,54	0,46	1,36	1,86	2878
FIAT RNC	1,63	0,68	1,46	1,91	3139
FIN PART	0,54	-0,74	0,50	0,64	1035
FIN PART PRI	0,28	-	0,28	0,38	545
FIN PART RNC	0,38	0,27	0,34	0,42	726
FIN PART W	0,05	-1,92	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,78	-1,96	1,04	1,89	3466
FINCASA	0,23	0,88	0,21	0,26	440
FINMECC RNC	0,69	-0,43	0,61	0,83	1336

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FINMECC W	0,05	-0,39	0,04	0,06	0
FINMECCANICA	0,89	0,86	0,77	1,11	1725
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	0,00	-	0,00	0,00	0
FOND ASS	5,44	-0,86	4,21	5,51	10469
FOND ASS RNC	3,81	-0,44	3,10	4,35	7453
GABETTI	1,32	-0,75	1,21	1,45	2531
GARBOLI	0,91	-0,87	0,80	1,18	1762
GEFRAN	3,10	-2,21	3,10	3,57	6002
GEMINA	0,56	0,48	0,53	0,65	1078
GEMINA RNC	0,68	4,45	0,65	0,76	1317
GENERALI	34,76	-0,69	33,41	40,47	67266
GENERALI R	3,10	1,31	2,79	3,26	6020
GEWISS	16,42	2,31	15,60	19,47	35517
OLDMEISTER	3,10	1,31	2,79	3,26	6020
GIM	0,91	0,55	0,73	0,98	1772
GIM RNC	1,07	0,47	1,06	1,33	2070
GIM W	0,01	7,53	0,01	0,15	0
GRANDI VIAGG	0,89	-0,67	0,86	1,16	1735
HDP	0,62	2,38	0,53	0,70	1201
HDP RNC	0,46	-0,11	0,44	0,53	881
I ORA PRESSE	2,05	-1,91	1,92	2,32	3969
IFI PRIV	13,80	1,09	12,04	17,11	26508
IFIL	1,15	-1,63	0,88	3,91	6111
IFIL R W 99	0,51	0,94	0,51	1,06	0
IFIL RNC	2,21	0,68	1,93	2,35	4248
IFIL W 99	0,94	-0,12	0,35	1,15	0
IM METANOP	1,21	4,14	0,88	1,19	2308
IMMAGINE	6,50	1,40			